

## COMMERCIO



## Cantiere Galleria Cavour Nuovi marchi e restyling nel salotto dello shopping

a pagina 11 **Giordano**

# Rivoluzione in Galleria tra restyling e new entry

### Il salotto del lusso cittadino accoglierà nuovi negozi «Bologna attrae ancora le griffe e il turismo ci aiuta»

«Si tratta di una bella notizia. Significa che Bologna è ancora attrattiva e i grandi marchi ci tengono a essere nella nostra città. Il boom del turismo in parte sta aiutando a superare la crisi». C'è soddisfazione in Galleria Cavour nel commentare la piccola rivoluzione partita nelle scorse settimane e ben visibile dai grandi pannelli che rendono palese la trasformazione in corso nel tempio del lusso bolognese.

In sintesi: il salotto cittadino si appresta ad abbracciare i nuovi negozi monomarca di Moncler e Ralph Lauren, esordienti (la seconda griffe aveva in realtà avuto una presenza temporanea qualche anno fa) tra le vetrine del quadrante dello shopping d'alta moda. Andando nel dettaglio, Ralph Lauren entra nei locali

occupati precedentemente dalla gioielleria Bulgari, che a luglio ha salutato la galleria. «La vita dei negozi è anche fisiologica — commentano dal Consorzio Galleria Cavour —. È importante notare però una grande attenzione e vivacità nel sostituire chi lascia». Come nelle estati calcistiche segnate dalle trattative per il rinnovo delle rose delle squadre, il distretto del commercio d'alta fascia, con le circostanti via Farini, via dell'Archiginnasio e a pochi passi via Ugo Bassi, si appresta a vivere la nuova stagione con un bel lifting. Moncler da fine settembre darà invece luce agli spazi un tempo occupati da La Perla e poi andati ad altri, ma senza piantare le tende: l'intimo di lusso targato Bologna aveva lasciato nel gennaio 2016 per spostarsi nel vicino portico Zambeccari. Un passaggio di consegne anche simbolico per La Perla, che sta vivendo settimane di ristrutturazione con il passaggio agli olandesi di Sapinda Holding.

Ma la rivoluzione non si ferma ai due nuovi «acquisti» e alla «cessione» di Bulgari. Un

rapido giro tra i corridoi permette infatti di assistere a spostamenti interni tra i grandi marchi già presenti. Louis Vuitton, dopo essersi trasferito momentaneamente per dei lavori di ristrutturazione, ha infatti deciso di allargarsi nei locali prestati da Gucci, che non lascia ma anzi raddoppia:

Gucci ha infatti deciso di spostarsi più internamente per avere più metri quadrati a sua disposizione. Presto anche questo cambiamento dovrebbe essere ben visibile.



Per il resto, dopo aver assistito a una mutazione delle marche presenti in galleria, non sembrano essere annunciate altre novità imminenti. Negli ultimi anni, infatti, l'abbigliamento e i gioielli sono stati affiancati da altre tipologie di prodotti: dalla sigaretta elettronica Iqos della Philip Morris, alle capsule e macchinette per caffè di Filicori Zecchini, fino alla ristorazione targata Armani. «Il turismo bolognese è sicuramente votato al low cost e alla rapidità — spiega il Consorzio —. Ma ovviamente è capitato di vedere anche una tipologia di visitatore attratto dalla grande moda che riusciamo a offrire. Anche dalle nostre vetrine il fenomeno turistico si è visto». Dopo Armani per il momento non sono annunciati altri sbarchi culinari, seguendo il boom del cibo registrato in tutto il centro storico. Ci si prepara invece alla serie di eventi e attività, che come ogni anno accompagneranno lo shopping al Natale, vero cult della galleria. «Con restyling del 2016 avevamo già voluto dare un segnale di rilancio».

**Mauro Giordano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

